

ALLEGATO B) ALLA DELIBERA DI RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. 1731 DEL 30/10/2006

RELAZIONE SULLA FORMAZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO

DIPARTIMENTO 52 – DIREZIONE GENERALE 04 – UOD 14

Il sottoscritto Dr. Mario Vasco, alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 14 Governo Economico Finanziario e degli atti tutti, richiamati nella proposta di delibera, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 14 a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

Generalità dei creditori:

- **Banco Popolare - Società Cooperativa**, con sede legale in Verona, Piazza Nogara n.2, Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona - codice fiscale e partita i.v.a..n° 03700430238=.
- **Apuleo Osvaldo**, dottore commercialista e revisore contabile, iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Napoli con il n° 1205/A, C.F. PLASLD62E28F839F - Partita I.V.A. 05419090633=.

Oggetto della spesa:

debito complessivo di € 3.308.334,00=così distinta per singolo debitore:

- **al Banco Popolare - Società Cooperativa, il pagamento di € 3.306.348,36**, a titolo di liquidazione del debito di euro 3.083.251,50, oltre interessi legali dal 18/7/2013 al 28/2/2016 (data di presumibile pagamento) delle spese del giudizio per euro 36.250,00, di cui euro 35.250,00 per competenze e la rimanente parte per spese, oltre accessori di legge;
- **al dott. Apuleo Osvaldo, il pagamento di, € 1.985,64** a titolo di liquidazione del 50% delle spese per le funzioni di C.T.U., così come disposto dal G.O.T. - Giudice Unico del Tribunale di Napoli, con propria ordinanza del 14/2/2008 che ha liquidato al C.T.U. la somma di euro 39,60 per spese e la somma di euro 3.098,74, disponendo che *<... la somma complessiva, detratto l'anticipo eventualmente variata ed integrata dagli accessori di legge, dell' I.V.A. e della C.P., venga corrisposta al consulente a cura di entrambe le parti nella misura del 50% cad.>*.

Tipologia del debito fuori bilancio:

- Sentenza esecutiva - Tribunale di Napoli – sentenza n°9036.13 dell'1/7/2013;

RELAZIONE SULLA FORMAZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO:

Con la Sentenza n°9036.13 dell'1/7/2013 il Tribunale di Napoli ha condannato *<... la Regione Campania al pagamento in favore della Banca Popolare di Novara S.p.A. della somma complessiva di euro 3.083.251,50, oltre interessi legali...>* e al pagamento *< ... delle spese del giudizio che liquida in euro 36.250,00 di cui euro 35.250,00 per competenze e la rimanente parte per spese, oltre accessori di legge e spese di C.T.U..>*.

La sentenza, che conclude un lungo e articolato itinerario processuale, con aspetti relativi anche ad eccezioni sulla tutela giurisdizionale degli interessi coinvolti, riconosce alla Banca Popolare di Novara S.p.A., oggi Banco Popolare - società cooperativa, dopo la fusione per incorporazione avvenuta con atto del 20.12.2011 a



rogito del notaio Marco - Porceddu - Cilione di Verona, rep. N°56754 raccolta n°20928, un credito che origina da una apertura di credito concessa dalla Banca Sannitica S.p.A. (Istituto tesoriere pro-tempore della ex U.S.L.39, poi incorporata dalla Banca Popolare di Novara con atto pubblico del 12.12.1995), con la stipula di una convenzione in data 9/12/1988. L'apertura di credito concessa fu utilizzata in data 9/7/1991 dall'amministratore straordinario pro-tempore della U.S.L. (deliberazione n° 2 del 9/7/1991) per l'importo di lire 4.615.800.000. In base alle verifiche contabili, effettuate nel corso del giudizio con l'ausilio del C.T.U. nominato dal Tribunale di Napoli, il Giudice onorario Dr.ssa Maria Cappiello ha emesso la sentenza n. 9036/2013, nella quale ha fissato il debito che la Regione Campania deve pagare alla Banca Popolare di Novara S.p.A. (ora "Banca Popolare – Società Cooperativa") in euro 3.083.251,50 (euro 1.066.249,21 di capitale + interessi pari ad euro 1.128.128,87 + interessi legali al 30.6.2013 per euro 888.873,42). Questo importo rappresenta l'importo da rimborsare e la base di calcolo degli interessi legali.

Il Tribunale di Napoli con la richiamata sentenza n°9036.13 dell'1/7/2013 ha liquidato anche le spese per le consulenze del C.T.U.. Il G.O.T. - Giudice Unico del Tribunale di Napoli, con propria ordinanza del 14/2/2008 ha liquidato al C.T.U. la somma di euro 39,60 per spese e la somma di euro 3.098,74, disponendo che *<... la somma complessiva, detratto l'anticipo eventualmente variata ed integrata dagli accessori di legge, dell' I.V.A. e della C.P., venga corrisposta al consulente a cura di entrambe le parti nella misura del 50% cad.>*. La Banca Popolare di Novara S.p.A. ha già liquidato le spese per C.T.U., per la quota a suo carico, come dimostrano i documenti acquisiti in fase istruttoria e la fattura emessa dal professionista incaricato come C.T.U., la n° 21/2008 del 10/4/2008.

Non avendo precedenti impegni di spesa e/o sufficienti stanziamenti idonei a provvedere al pagamento della somma di € **3.308.334,00** sul capitolo di spesa 7051, denominato "PAGAMENTO DEI DEBITI EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994", Missione 13, Programma 07, Titolo 1, Macroaggregato 103, IV Livello Piano dei Conti 1.03.02.99.000, al fine di non esporre la stessa ad ulteriori oneri aggiuntivi, è necessario procedere con il riconoscimento del debito fuori bilancio.

In merito alla individuazione di eventuali profili di responsabilità per danno erariale, si rappresenta che l'Avvocatura regionale ha presentato appello ed istanza di sospensione contro la sopra citata sentenza n. 9036/2013. La Corte di Appello di Napoli, Sezione Prima Civile Bis, con ordinanza collegiale del 3/2/2015 (che si allega) ha respinto la richiesta di sospensione della esecutività della sentenza di I grado, affermando che: "nella presente fase sommaria non sembrano ricorrere né i gravi e fondati motivi né, soprattutto, il *periculum in mora*, ... ancor più in considerazione della sicura solvibilità della parte appellata".

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito

Tribunale di Napoli - Sentenza n°9036.13 dell'1/7/2013.

Sulla base del dispositivo della sentenza l'importo da riconoscere come debito fuori bilancio è così determinato in 3.308.334,00 così dettagliato:

schema liquidazione come da dispositivo della sentenza		
A	per capitale	3.083.251,50
B	per interessi dal 18/07/2013 al 28/2/2016	83.796,86
C = A + B	Capitale + interessi legali	3.167.048,36
D	per spese del giudizio + euro 1.000,00 spese generali	36.250,00
E	per accessori di legge	103.050,00
F	totale debito v/s C.T.U. dott. Apuleo Osvaldo	1.985,64
G = (D+E+F)	totale spese legali e generali	141.285,64
H = (C + G)	totale debito	3.308.334,00

A

Distribuzione del debito per singolo debitore	
debito verso il Banco Popolare - Società Cooperativa	3.306.348,36
debito verso il dott. Apuleo Osvaldo per le funzioni di C.T.U.	1.985,64
totale debito	3.308.334,00

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

A T T E S T A

- che l'ordine di pagare emesso dal Tribunale di Napoli non ammette dilazioni, in quanto costituisce valutazione del danno in via esecutiva;
- che in data 3 novembre 2015, con nota acquisita al protocollo della Regione con il n° 760683 del 9/11/2015, lo Studio Legale Tacchini Riboni Belgredi – Associazione di Avvocati -, ha comunicato che la Banca creditrice, in considerazione dell'avvio del procedimento di liquidazione, ha autorizzato la sospensione delle azioni esecutive fino al 1° marzo 2016;
- che, anche al fine di evitare l'aggravio di ulteriori spese per procedure esecutive, occorre procedere al pagamento della somma di € **3.308.334,00**, liquidata dalla sentenza n°9036.13 dell'1/7/2013 del Tribunale di Napoli in favore
 1. del **Banco Popolare - Società Cooperativa che ha incorporato la Banca Popolare di Novara S.p.A.**, , dopo la fusione per incorporazione avvenuta con atto del 20.12.2011 a rogito del notaio Marco - Porceddu - Cilione di Verona, rep. N°56754 raccolta n°20928, **per euro 3.306.348,36**, al fine di evitare la procedura esecutiva che il ritardato adempimento indurrebbe con relativi maggiori oneri finanziari a carico della Regione Campania;
 2. del **dott. Apuleo Osvaldo, per euro 1.985,64, al lordo della ritenuta d'acconto, a titolo di liquidazione del 50% delle spese per la consulenza del C.T.U.**
- che il debito di che trattasi, derivante dalla citata sentenza n° 9036.13 dell'1/7/2013 del Tribunale di Napoli è da includersi tra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 co 3 L.R. 7/2002, in quanto debito certo, liquido ed esigibile, non previsto in Bilancio;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. c.c.;
- che saranno assolti gli adempimenti previsti dalla normativa relativa ai debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

C H I E D E

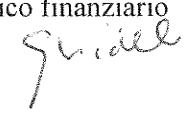
Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47 co 3 e 4 L.R. 7/2002 e dell'art. 73 comma 1, lettera a) Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, per l'importo complessivo di € **3.308.334,00**.

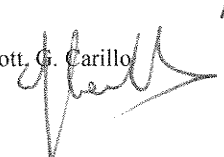
La presente si allega alla proposta di delibera, unitamente alla seguente documentazione :

- sentenza n°9036.13 dell'1/7/2013 del Tribunale di Napoli.
- ordinanza del 14/2/2008 del G.O.T. - Giudice Unico del Tribunale di Napoli per la liquidazione di spese e competenze al C.T.U.

Il Dirigente UOD 14

Governo Economico finanziario

Dr. G. F. Ghidelli 

Dott. G. Carillo 

Il Direttore Generale

Tutela per la Salute

Dr. Vasco

all'ordine
